

Thomas Flohr

Fuori, il kite surf, l'heliski e le passeggiate in carrozza a cavalli. In casa, squash, cinema e spa. Per l'imprenditore svizzero, fine settimana a tutto campo in Engadina.

Viaggiando più di 250 giorni l'anno con il mio jet privato, posso dire che per me l'aereo è una seconda casa, anzi un taxi (e non è una battuta, dal momento che ciò che distingue VistaJet, la compagnia aerea che ha fondato, è la modalità di noleggio "a corsa", ndr).

Tra un volo e l'altro, amo trascorrere tempo soprattutto a Dubai e Los Angeles. La prima per la sua attitudine imprenditoriale e L.A. perché lì le nuove tecnologie applicate al quotidiano consentono alle mie idee di business di concretizzarsi. Vacanza, invece, significa Africa, il luogo di fuga per eccellenza, e, per il weekend, Sankt Moritz, il mio rifugio d'elezione.

Appena ho terminato il mio lavoro, ovunque io sia nel mondo, è lì che vado. Ho ristrutturato, curandolo nei minimi dettagli, uno chalet con una vista spettacolare. È il mio spazio per riflettere, oltre che il punto di ritrovo con mia figlia Nina, con la famiglia, gli amici e i clienti. Il mio fine settimana? Quando sono in volo, a seconda del fuso, il sabato mattina raddoppia o addirittura salta. Non ho, quindi, abitudini rigide, anche se inizio sempre la giornata con un espresso, un succo di verdura e mezz'ora di corsa.

In montagna, mi piace fare lunghe passeggiate con il mio cane Mars, un labrador chocolate, mentre la sera amo partire per un'escursione in carrozza a cavalli nella Val Fex, tra le case più antiche dell'Engadina, per raggiungere il ristorante della Pensiu Crasta, specializzato in cucina dei Grigioni. Ma è lo sport a occupare gran parte del mio weekend. Sci al Corvatsch o sulle piste del Corviglia e del Marguns, poi squash nel campo di casa e kite surf sul lago: l'altitudine aggiunge un lato interessante alla competizione e a me piacciono le sfide fisiche e mentali, da affrontare con totale coordinamento. Adoro anche l'heliski e le corse automobilistiche. Ho una passione per le macchine: nella mia *garage gallery*, in Engadina, c'è un'Aston Martin DB5, insieme ad altre auto d'epoca, ma, in realtà, la mia è una collezione di tante cose. Qui, convivono pezzi d'arte contemporanea (spiccano installazioni di Tom Sachs, ndr), che preferisco ammirare piuttosto che tenere in un caveau, e poi luci di Ingo Maurer, cartelli stradali vintage, flipper: un mix eclettico di ricordi legati al



HENRY BOURNE

viaggio, al movimento e alla velocità.

Dopo lo sport, mi piace andare in un wine bar, come Pavarotti & Friends, o comprare vini e cibi gourmet da Giorgio Misani e caviale da Glattfelder. A cena, scelgo il Murtaröl, per il pesce, o il classico Chesa Veglia e il ristorante del mio amico Nobu Matsuhisa, entrambi all'interno del Badrutt's Palace, l'albergo che, con il Suvretta House, prediligo.

Nel tempo libero, amo anche cucinare: preparare un buon piatto mi dà quasi più soddisfazione che mangiarlo. Mi piacciono gli ingredienti puri, da trattare

con rispetto, come avviene nella cucina giapponese e in quella italiana, e poi i buoni vini: Grands Crus di Bordeaux, rossi corposi toscani o piemontesi, ma anche più semplici, da abbinare a piatti adeguati.

Il mio fine settimana si conclude leggendo un libro, giocando a bowling, rilassandomi alla spa o al cinema. Ma tutto all'interno della casa, che ho voluto come un microcosmo in grado di offrire esperienze diverse. La più amata dai miei ospiti? La pizza preparata in un antico forno a legna nascosto sotto la montagna.

Testo raccolto da Mariangela Rossi

Per lo shopping, scelgo cibi e vini gourmet di Giorgio Misani e il caviale di Glattfelder